



## COMUNICATO STAMPA

### MOBILITA' OSPEDALIERA: LA REGIONE CONFERMA LE TESI DEL S. ANNA

Con una lettera inviata al commissario straordinario dell'Azienda sanitaria numero 7, il direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità, Raffaele Faillace, ha reso note le proprie determinazioni relativamente alla mobilità sanitaria ospedaliera per l'anno 2004, ai conseguenti saldi per lo stesso anno e all'erogazione degli acconti sulle prestazioni rese nel 2005.

Faillace, nella lettera, oltre a segnalare un incremento del tetto massimo di spesa per l'As7 di circa 10 milioni di euro per il 2004, segnala in particolare la situazione del S. Anna Hospital, per il quale – scrive il direttore generale – *i dati della mobilità effettiva 2004 fanno registrare un considerevole incremento della mobilità attiva e che ciò è dovuto in particolare alla mobilità registrata per le attività di alta specialità di cardiocirurgia per le quali non sono previsti abbattimenti tariffari*. Un dato di fatto, questo, rispetto al quale l'Azienda viene invitata a predisporre tutti gli adempimenti preliminari per la liquidazione del saldo.

Relativamente agli acconti sulle prestazioni erogate dal S.A.H. nel 2005, il direttore generale dell'assessorato alla Sanità nella sua lettera ha confermato che, in attesa di rinnovo del contratto, valgono le previsioni contenute in quello firmato per il 2004 e che, di conseguenza, *la remunerazione delle prestazioni sarà effettuata con acconti mensili del 70% calcolati sulla produzione accertata e validata*.

“Non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione – ha commentato il direttore generale del S. Anna Hospital, Giuseppe Failla, destinatario anch'egli della lettera di Faillace – perché l'assessorato ha di fatto confermato quello che il nostro ospedale ha sostenuto fin dall'inizio di questa vicenda. Una vicenda – ha aggiunto Failla – che si era inutilmente complicata, vista la chiarezza del quadro normativo che regola i rapporti tra il S. Anna e la Regione. Indubbiamente, avremmo preferito evitare attriti e polemiche con l'As7, per svolgere serenamente il servizio che da anni offriamo ai malati calabresi. Oggi, comunque, ciò che conta sono le parole di chiarezza che, finalmente, sono state pronunciate. Le consideriamo una buona premessa per il necessario lavoro di definitivo accertamento dei dati, che bisognerà fare per quanto riguarda le prestazioni che abbiamo erogato nel 2004, in eccedenza ai tetti preventivamente stabiliti.

Per il 2005 – ha detto infine il direttore generale del S.A.H. – aspettiamo che la Regione ci indichi come intende muoversi, visto che solo da qualche settimana si è cominciato ad affrontare concretamente il tema del rinnovo del contratto. Certo, non sfugge a nessuno che siamo arrivati alla fine dell'anno e che dunque sarebbe forse opportuno continuare a utilizzare, senza modificarle, le previsioni del contratto 2004 come del resto abbiamo fatto finora. Avremmo così il tempo di lavorare con calma agli accordi per il 2006 e di avere, senza ritardi, un quadro normativo chiaro e definito per il futuro. La nostra è solo una nostra ipotesi che, ovviamente, andrebbe verificata nel confronto con la Regione, con la quale, desideriamo ribadirlo, abbiamo sempre cercato un dialogo positivo nell'esclusivo interesse del sistema sanitario regionale”.